



Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata



Potenza, 15/04/2022

Alla
Divisione V – Sistemi Di Valutazione Ambientale
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Ministero della Transizione Ecologica
VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 8124] Procedura di V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. Progetto di Fattibilità Tecnico economica della "Linea ferroviaria Potenza - Metaponto: interventi di velocizzazione tratta Grassano - Bernalda". Intervento in PNRR inserito nell'Allegato IV al D.L. n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e s.m.i.. CUP J94E21000070009. Comunicazione di pubblicazione documentazione, nomina del Responsabile del procedimento e procedibilità istanza – Osservazioni ARPAB

Si fa riferimento alla nota del Ministero della Transizione Ecologica Mite prot. n. 0034289.17-03-2022 del 17/03/2022, registrata al prot. agenziale al n. 0004021 del 17/03/2022, inerente all'acquisizione dei pareri delle Amministrazioni in merito alla procedura di VIA nazionale per il progetto definitivo dell'intervento Progetto di Fattibilità Tecnico economica della "Linea ferroviaria Potenza - Metaponto: interventi di velocizzazione tratta Grassano - Bernalda", comprensivo di Piano di utilizzo terre ai sensi dell'art. 9, D.P.R. 120/2017 e della Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5, del D.P.R. 357/1997.

Esaminata la documentazione disponibile sul sito web dedicato

<https://va.minambiente.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/8456/12475>

e in esito all'istruttoria condotta dai propri uffici, l'ARPAB esprime le seguenti determinazioni.

In merito alla tematica **Suolo e Rifiuti**, l'Area Tecnica competente (prot. ARPAB n. 0005434/2022) esprime parere rispetto al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo presentato ai sensi dell'art.9 del D.P.R. 120/2017.

Con nota prot. 00010718 del 05/07/2021, che si allega, questa Agenzia aveva già espresso la propria contrarietà all'utilizzo dei risultati della caratterizzazione del 2006, sia per il notevole lasso di tempo trascorso, sia per la mancata ricerca degli Idrocarburi Policiclici Aromatici, ricercati solo come sommatoria e non per singoli composti; inoltre, dalla verifica dei risultati delle analisi chimiche sui terreni campionati, emergono numerosi valori del parametro Idrocarburi C > 12 compresi tra i limiti delle Colonne A e B delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui all'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006, per cui, ai

Unità di Funzione Supporto Tecnico per le Valutazioni Ambientali Responsabile dott. Achille Palma 0971.656111

Referenti: ing. Lydia Lamorgese 0971.656377 dott.ssa Sebastiana Milito 0971.656232 dott.ssa Maria Pia Vaccaro 0971.656213

ARPAB, via della Fisica, 18C/D 85100-Potenza-P. I. C.F.01318260765- Centralino 0971 656111-Fax 0971 601083-e-mail: protocollo@pec.arpab.it

sensi dell'art. 5 del DPR 120/2017, i siti di deposito intermedio e finale potrebbero essere soltanto a destinazioni urbanistiche di tipo industriale.

Inoltre, ai sensi dell'Allegato 9 del DPR 120/2017, *“la caratterizzazione ambientale può essere eseguita in corso d'opera solo nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità di eseguire un'indagine ambientale propedeutica alla realizzazione dell'opera da cui deriva la produzione delle terre e rocce da scavo”*.

In conseguenza di quanto esposto, si ribadisce la necessità di eseguire la caratterizzazione preliminare prevista dagli allegati 1 e 2 del DPR 120/2017, con la ricerca del set analitico indicato nella precedente nota del 05/07/2021; si fa presente inoltre che l'allegato 5 del DPR 120/2017 prevede che i siti di deposito intermedio e finale devono essere chiaramente individuati, con l'indicazione della classe di destinazione urbanistica, per cui non basta indicare un generico elenco di siti tra cui scegliere in corso od'opera.

Riguardo agli adempimenti di cui all'art. 242-ter del D.Lgs. 152/2006, sulla sola base delle analisi eseguite nel 2006, la società Rete Ferroviaria Italiana ritiene che, nonostante le opere interferiscano con il SIN della Val Basento per circa 6,1 km di tracciato, *“le aree interferite risultano ad oggi già caratterizzate e non contaminate per la destinazione d'uso commerciale/industriale (riferimento: col B. tab. 1 all.5 parte IV tit. V D.Lgs. 152/06 e smi). Nel caso specifico le analisi risultano essere state eseguite da RFI SpA nel 2006 alla presenza di funzionari dell'ARPAB- Dipartimento di Matera. Ne consegue che nelle aree del SIN non risultano necessari gli adempimenti di cui all'art. 242 ter del D.Lgs. 152/06 e del D.M. 46/2021 per la realizzazione delle opere, essendo le stesse rispondenti ai limiti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione della col. B sopra menzionata e risultando “non contaminate”*.

Questa Agenzia, oltre a rimarcare il notevole lasso di tempo (16 anni) rispetto alla caratterizzazione, ritiene che debba essere comunque dimostrato che gli interventi “siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica”, come previsto dal comma 1 dell'Art. 242-ter del d.Lgs. 152/2006.

In merito alla matrice **Ecosistemi Biodiversità e Uso del Suolo**, l'Area Tecnica competente (prot. ARPAB n. 0005605/2022) facendo particolare riferimento ai seguenti documenti:

- Studio di Impatto Ambientale (Relazione Generale) - IA9503R22RGSA0001001C;
- Valutazione di Incidenza Ambientale V.Inc.A. (Relazione Descrittiva) - IA9503R22RGIM0003001A;
- Screening V.Inc.A. (Format di supporto screening Vinca come da allegato I “Linee guida nazionali per la Valutazione d'Incidenza) - IA9503R22RHIM0003001A;
- Progetto Ambientale della Cantierizzazione (Relazione generale) - IA9503R69RGCA0000001B;
- Progetto di Monitoraggio Ambientale (relazione Generale) - IA9503R22RGMA0000001A;

Unità di Funzione Supporto Tecnico per le Valutazioni Ambientali Responsabile dott. Achille Palma 0971.656111
Referenti: ing. Lydia Lamorgese 0971.656377 dott.ssa Sebastiana Milito 0971.656232 dott.ssa Maria Pia Vaccaro 0971.656213

ARPAB, via della Fisica, 18C/D 85100-Potenza-P. I. C.F.01318260765- Centralino 0971 656111-Fax 0971 601083-e-mail: protocollo@pec.arpab.it

ed alla relativa cartografia a corredo, osserva quanto di seguito.

Lo S.I.A. (elaborato: IA9503R22RGSA0001001C) valuta come “Effetti Trascurabili” le implicazioni che il progetto può generare sia per la sua “Dimensione Costruttiva”, sia per la sua “Dimensione Fisica”, sulla componente/matrice “Suolo” e sulla componente/matrice “Ecosistemi e Biodiversità”. Le componenti succitate sono in ogni caso oggetto di monitoraggio con le tempistiche e modalità indicate all'interno del P.M.A. (Elaborato: IA9503R22RGMA0000001A) ed i punti di misura/campionamento indicati in cartografia a corredo dello stesso P.M.A.

L'Asse del progetto di velocizzazione non rientra all'interno di aree protette ed in particolare non rientra all'interno delle aree ZSC più prossime, quali: Valle del Basento Ferrandina Scalo (IT9220255) e Valle del Basento Grassano Scalo-Grottole (IT9220260), entrambe interessate da un Piano di Gestione (DGR Basilicata 1492/2015), tuttavia si evidenzia che nel progetto di cantierizzazione è prevista la predisposizione di due cantieri di armamento all'interno delle aree a servizio della Stazione di Ferrandina denominati CA-01-01 (8.000 m²) e CA-01-02 (4.300 m²).

Tali aree, unitamente alla stazione di Ferrandina, ricadono nel perimetro della ZSC “Valle del Basento Ferrandina Scalo”, pertanto il progetto è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 6 DPR 120/2003. A tal proposito si evidenzia un'incongruenza tra quanto riportato nello S.I.A. e quanto riportato nella V.Inc.A. riguardo all'area di Cantiere CA-01-01 che a pag. 347/521 dello S.I.A. viene identificata come area inclusa nell'area del perimetro della della ZSC “Valle del Basento Ferrandina Scalo”, mentre nello stesso documento a pag. 129/521 la stessa area non viene inclusa. Allo stesso modo la Valutazione di Incidenza Ambientale (Elaborato: IA9503R22RGIM0003001A) e lo Screening V.Inc.A. (Format di supporto screening V.Inc.A. come da allegato I “Linee guida nazionali per la Valutazione d'Incidenza) (Elaborato: IA9503R22RHIM0003001A) non vengono elaborati prendendo in considerazione l'inclusione di tale area.

Pertanto si chiede al Proponente di fornire spiegazioni in merito ed eventualmente effettuare le integrazioni del caso. In ogni caso si specifica che entrambe le aree di cantiere sono temporanee, incluse nel sedime/pertinenza ferroviaria, inoltre tali aree, anche se comprese nel perimetro della ZSC in esame non rientra in nessun habitat (Allegato I, Direttiva 92/43/CE).

Per quanto attiene al Progetto di Monitoraggio Ambientale (Elaborato: IA9503R22RGMA0000001A) vengono condivisi gli obiettivi, i contenuti, le aree di monitoraggio, i parametri oggetto del monitoraggio (es. costruzione di indici ecc.), le metodiche e le articolazioni temporali, per le matrici/componenti “Suolo” e “Biodiversità” (Capitolo D.4 e D.5). Per quanto riguarda il monitoraggio della fauna (mammiferi terrestri, rettili, avifauna e chiroteri), sebbene l'area di monitoraggio sia la medesima di quella individuata per la vegetazione, indicata come VEG-04, non risultano evidenze sulla localizzazione delle aree campione e dei transesti di censimento, così come esplicitato sul PMA (foglio 67 di 94).

Unità di Funzione Supporto Tecnico per le Valutazioni Ambientali Responsabile dott. Achille Palma 0971.656111
Referenti: ing. Lydia Lamorgese 0971.656377 dott.ssa Sebastiana Milito 0971.656232 dott.ssa Maria Pia Vaccaro 0971.656213

ARPAB, via della Fisica, 18C/D 85100-Potenza-P. I. C.F.01318260765- Centralino 0971 656111-Fax 0971 601083-e-mail: protocollo@pec.arpab.it



Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata



Pertanto, sarebbe opportuno disporre di queste informazioni precedentemente all'avvio della prima campagna di monitoraggio AO; inoltre si fa richiesta di ricevere comunicazione preventiva di tutte le campagne di monitoraggio previste.

Per quanto concerne le osservazioni relative alle tematiche Acqua, Aria, e Inquinamento Acustico e Elettromagnetico (prot. ARPAB 5606/2022), le rispettive Aree Tecniche di competenza, non avendo avuto modo di consultare la documentazione a causa della mancata funzionalità del link dedicato, segnalano l'impossibilità ad esprimere alcuna valutazione in merito.

F.to Il Direttore Tecnico Scientifico f.f.

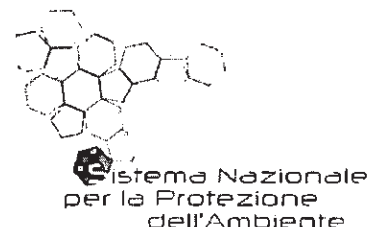
dott. Achille Palma

Firma autografa sostituita a mezzo stampa secondo normativa vigente

Unità di Funzione Supporto Tecnico per le Valutazioni Ambientali Responsabile dott. Achille Palma 0971.656111

Referenti: ing. Lydia Lamorgese 0971.656377 dott.ssa Sebastiana Milito 0971.656232 dott.ssa Maria Pia Vaccaro 0971.656213

ARPAB, via della Fisica, 18C/D 85100-Potenza-P. I. C.F.01318260765- Centralino 0971 656111-Fax 0971 601083-e-mail: protocollo@pec.arpab.it



Rete Ferroviaria Italiana
rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione generale per il risanamento ambientale
RIA@pec.minambiente.it

e.p.c. Consorzio per lo sviluppo Industriale
della Provincia di Matera
csi.matera@pec.it

Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente ed Energia
Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

Provincia di Matera - Ufficio Ambiente
provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it

Comune di Ferrandina
comune.ferrandina.mt@cert.ruparbasilicata.it

Oggetto: SIN Valbasento – Adeguamento tratta ferroviaria Potenza – Metaponto Art. 12 del DPR 120/2017 (Regolamento della gestione delle Terre e Rocce da Scavo – Terre prodotte in un sito oggetto di bonifica)

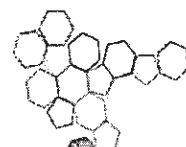
In riferimento all'oggetto, si trasmette la relazione pervenuta dalla competente Struttura Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Avv. Antonio Tisci



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*



**Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**

**Al Direttore Generale
SEDE**

**Oggetto: SIN Valbasento – Adeguamento tratta ferroviaria Potenza – Metaponto
Art. 12 del DPR 120/2017 (Regolamento della gestione delle Terre e Rocce da
Scavo – Terre prodotte in un sito oggetto di bonifica)
Riscontro alla richiesta di Rete Ferroviaria Italiana**

Si riscontra la richiesta della società Rete Ferroviaria Italiana, acquisita al prot. ARPAB n. 9352/2021 del 11/06/2021, che si allega ad ogni buon fine, con la quale Rete Ferroviaria Italiana chiede di poter utilizzare le analisi chimiche relative a campionamenti di terreno effettuati nel 2006.

L'area di sedime del tratto di Ferrovia dello Stato in oggetto è stata difatti caratterizzata nel periodo 02/02/2006 – 31/05/2006, ai sensi del vecchio D.M. 471/99, non essendo ancora in vigore il D.Lgs. 152/2006; inoltre, dall'esame dei risultati della caratterizzazione, si riscontra una diffusa presenza di Idrocarburi C > 12 con valori superiori alle Concentrazione Soglia di Contaminazione di cui alla Colonna A dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006, ed il parametro IPA fu ricercato soltanto come sommatoria e non per singoli composti.

Nella relazione presentata da Rete Ferroviaria Italiana si comunica che il tracciato di nuova realizzazione si discosta dal vecchio fino a 250 metri, una distanza notevole nell'ambito del SIN Valbasento; il nuovo tracciato interessa anche specifici siti interni al SIN Valbasento.

Alla luce di quanto sopra riportato, non si ritiene possibile utilizzare i risultati della caratterizzazione; nell'ambito del Piano di Utilizzo in corso di redazione da parte di Rete Ferroviaria Italiana, dovrà essere presentato anche il piano di dettaglio previsto dall'art. 25 del DPR 120/2017, con la ricerca dei parametri indicati nelle tabelle allegate.

Distinti Saluti

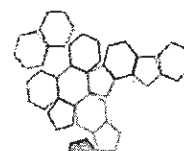
L'istruttore
Ing. Mario Scarciolla

Il Dirigente della Struttura
Suolo e Rifiuti
Ing. Gaetano Santarsia

*Struttura Suolo e Rifiuti – Dirigente Ing. Gaetano Santarsia
ARPAB, via della Fisica, 18C/D 85100-Potenza-P. I. C.F.01318260765- Centralino 0971 656111-Fax 0971 601083-e-mail:protocollo@pec.arpab.it*



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*



**Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**

Arsenico
Cadmio
Cobalto
Nichel
Piombo
Rame
Zinco
Mercurio
Idrocarburi C>12
Cromo totale
Cromo VI
Amianto
Idrocarburi aromatici: benzene, toluene, etilbenzene, xileni (o,3,p) stirene, sommatoria
Alfatici clorurati cancerogeni: clorometano, diclorometano, triclorometano, cloruro vinile, 1,2- dicloroetano, 1,1 dicloroetene, 1,2 dicloropropano, 1,1,2 – tricloropropano, 1,1,2,2 – tetracloroetano, <u>tetracloroetilene</u>
Alifaticiclorurati non cancerogeni: 1,1 dicloroetano – 1,2 dicloroetilene; 1,1,1 tricloetano
IPA: Benzo(a)antracene, benzo(a)pirene, benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(ghi)perilene, crisene, dibenzo(a)pirene, dibenzo (a,h)antracene, indenopirene, pirene, sommatoria policicli aromatici
Idrocarburi C<12

Struttura Suolo e Rifiuti – Dirigente Ing. Gaetano Santarsia

ARPAB, via della Fisica, 18C/D 85100-Potenza-P. I. C. F.01318260765- Centralino 0971 656111-Fax 0971 601083-e-mail:protocollo@pec.arpab.it

Spett.le
ARPA Basilicata
Area Regionale Controlli
Struttura Suoli, Rifiuti e Siti Contaminati
c.a. Dott. Gaetano Santarsia
c.a. Dott. Mario Scarciolla
MATERA

pec: protocollo@pec.arpab.it

p.c. Ing. Emilio PAOLO
PM Progetti Adriatica
Direzione Investimenti Area Sud
Direzione Investimenti
BARI

Ing. Natale BEVACQUA
PM Linea Napoli-Battipaglia
Direzione Gestione Commesse
ITALFERR S.p.A.
NAPOLI

**Oggetto: Velocizzazione Potenza – Metaponto
Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica**

Con riferimento all'intervento in oggetto, la cui realizzazione è stata ricompresa tra gli interventi inclusi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio dei Ministri il 12 gennaio 2021, è attualmente in corso di elaborazione il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) che sarà sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presso il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) tramite la redazione di apposito Studio di Impatto Ambientale. In tale contesto, è stato dato incarico alla società Italferr S.p.A., che in nome e per conto della Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., sta avviando tutte le attività



propedeutiche alla redazione del Piano di Utilizzo (P.U.T.) ai sensi del D.P.R. n° 120/2017, per la gestione delle terre e rocce da scavo in regime di sottoprodotto.

Ciò posto, facendo seguito all'incontro tecnico avvenuto il 10 maggio 2021, in riferimento all'interferenza del tracciato di progetto con il SIN Val Basento (cfr. art. 12 del D.P.R. 120/2017), si riportano di seguito le modalità realizzative che si intende adottare per l'esecuzione delle caratterizzazioni ambientali nella presente fase progettuale, anche nell'eventualità in cui il Proponente ritenga di avvalersi di quanto previsto dall'art.9 comma 8 del D.P.R.120/2017 richiedendo una "Validazione Preliminare" del PUT.

Più in dettaglio, al fine di ottimizzare le stringenti tempistiche connesse alla progettazione delle opere e alla redazione del PUT, nel sottolineare che le terre e rocce da scavo verranno comunque ri-caratterizzate in corso d'opera, secondo quanto disposto dal D.P.R. 120/2017, si ritiene necessario condividere con Codesta Agenzia l'opportunità di utilizzare le numerose indagini ambientali già eseguite dal Proponente nell'ambito del Piano di caratterizzazione svolto ai sensi dell'ex D.M.471/99 e s.m.i., lungo la tratta Salandra Scalo-Pisticci Scalo, in ottemperanza alla richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM, ora MiTE) prot. n. 5721/Qdv/Di (VII/VIII) del 21/03/2002, ad oggi concluso e convalidato dall'ARPA stessa.

Tutto ciò premesso, si propone, con la presente, il seguente piano di indagine:



TRATTI di progetto ricadenti in aree esterne al SIN:



Figura 1: Intervento in aree esterne al SIN Val Basento

In tali porzioni di tracciato, esterne all'area SIN Val Basento, si prevede di eseguire le indagini ambientali con passo definito dall'All.2 del D.P.R. 120/2017 - con grado di approfondimento conoscitivo pari a quello del livello di progettuale in corso (PFTE) – indagando il set di parametri analitici previsto dalla Tabella 4.1 ai sensi dell'All.4 dello stesso decreto e successivo confronto con i limiti della Tab. 1 All. 5 al Titolo V della Parte IV D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Nel caso in cui gli scavi interessino la porzione saturata di terreno, verranno acquisiti anche campioni delle acque sotterranee, come previsto dall'All.2 del D.P.R. 120/2017.



TRATTI di progetto ricadenti nel SIN:

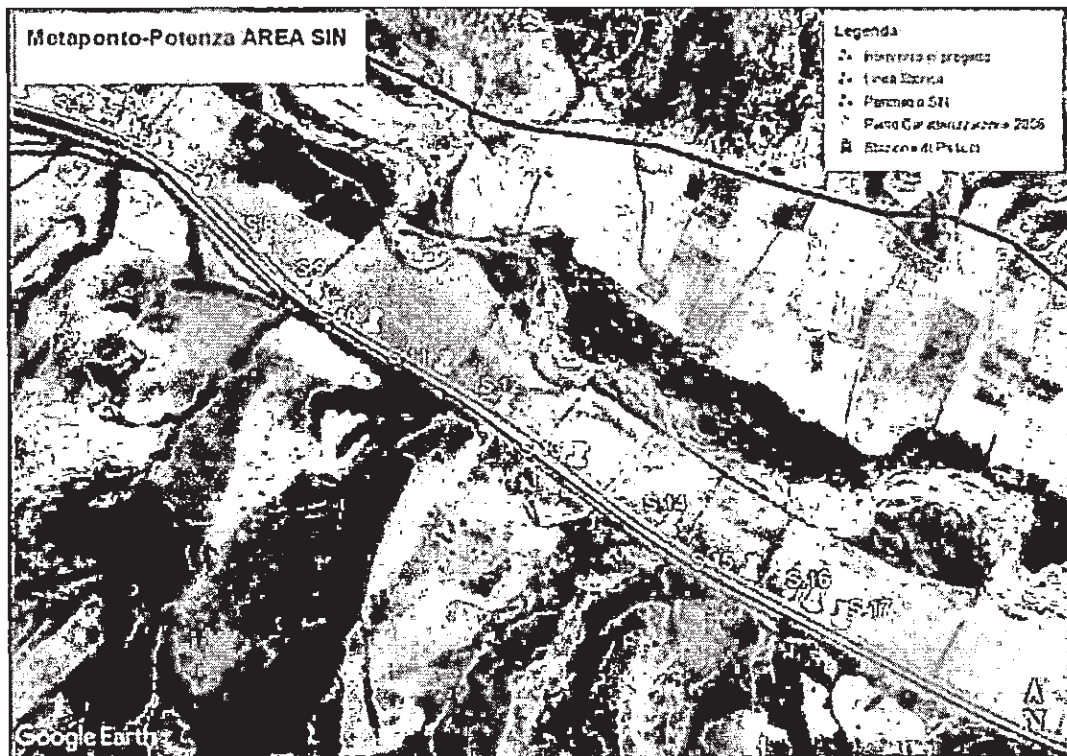


Figura 2: Intervento in aree interne al SIN Val Basento in stretto affiancamento alla linea storica

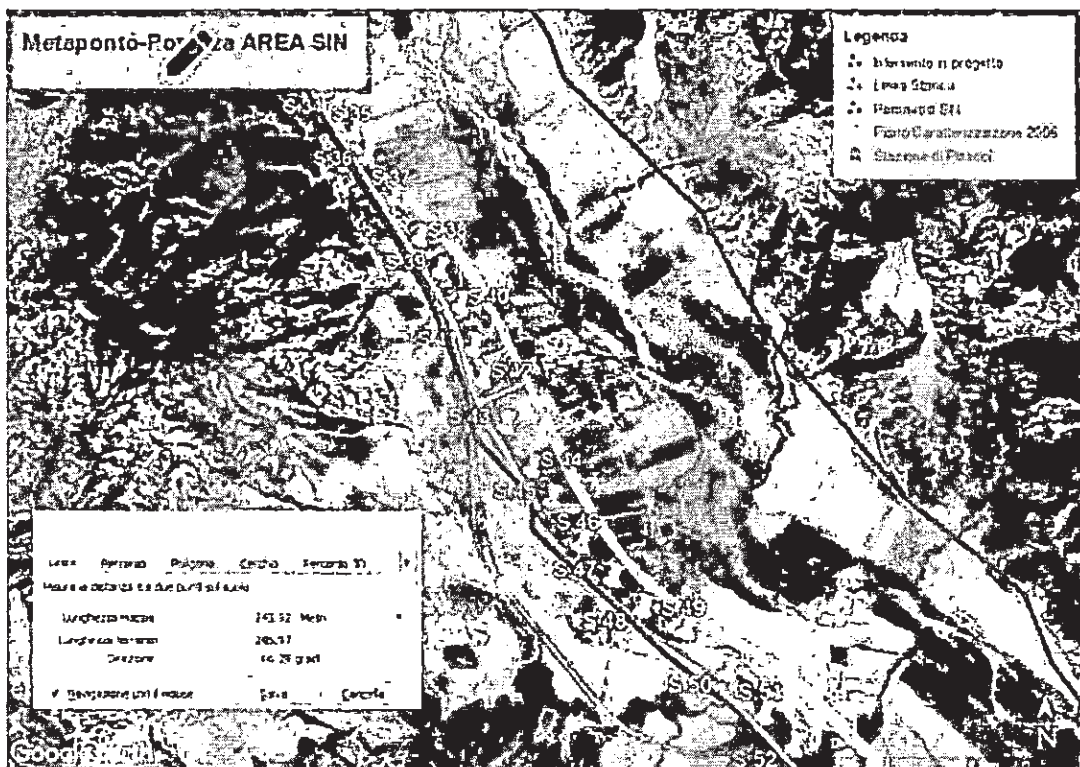


Figura 3: Intervento in aree interne al SIN Val Basento in prossimità della linea storica



In tali porzioni di tracciato, interne all'area SIN Val Basento, come si evince dalle figure sovrastanti, sono state realizzate da RFI numerose indagini ambientali nell'ambito del Piano di Caratterizzazione sopra citato.

Considerando che tali indagini risultano ricadenti in prossimità del tracciato di nuova realizzazione e si discostano dallo stesso per un tratto di soli 6 km e fino ad una distanza massima di ca. 250m, nell'evidenziare che le stesse sono state effettuate con un passo molto inferiore rispetto a quanto previsto dall'All.2 del D.P.R. 120/2017 e che sui campioni di terreni prelevati è stato indagato un set analitico più ampio rispetto a quanto previsto dalla Tabella 4.1 dell'All.4 del D.P.R.120/2017 che consente di attestare la sussistenza dei requisiti di sottoprodotto sulle terre che verranno scavate, si ritiene opportuno inserire nel Piano di Utilizzo in corso di redazione le suddette indagini ambientali, rimandando, alla fase di corso d'opera, le necessarie verifiche da parte dell'esecutore del PUT, secondo quanto previsto dall' All.9 Parte A del D.P.R. 120/2017.

Tutto ciò premesso, si rimane in attesa di un Vs. cortese e celere riscontro sulla condivisione dell'impostazione sopra riportata al fine di poter finalizzare la redazione del Piano di Utilizzo Terre.

Cordiali Saluti.

Elisabetta Valentina Cucumazzo